

Lettera aperta ai Cittadini di Poggiardo e di Vaste

Gli ultimi eventi della politica poggiardese aprono scenari preoccupanti sul futuro della nostra Comunità. Senza entrare nel merito di recenti vicende giudiziarie personali che, al contrario di altri, riteniamo siano di pertinenza esclusiva della Magistratura, appare evidente come l'attuale situazione sia il risultato di una esasperata politica personalistica.

Come spiegare, altrimenti, l'attaccamento alle poltrone di amministratori che, seppur alla luce di tali fatti, non sentono la sollecitazione morale, al pari dell'intero Consiglio, di rassegnare le proprie dimissioni?

Riteniamo che Poggiardo e Vaste meritino una politica più libera. Una politica di ampio respiro, basata su progetti e priva di ogni condizionamento dettato da interessi di parte, tipica espressione di un quadro degradante e degradato. Troviamo altresì incomprensibile il ruolo dell'opposizione che evidenzia un vuoto pauroso di iniziative concrete. E' sin troppo facile, difatti, delegare ad altri il compito di agire, dimenticando di operare comunque su mandato dei Cittadini.

Crediamo che, oggi più che mai, le

nostre Comunità abbiano bisogno di una nuova classe dirigente politica in grado di restituire vigore, trasparenza e credibilità a tutta la Collettività. Una classe dirigente in grado di fornire un orizzonte politico ai nostri Concittadini e renderli partecipi di progetti concreti. Proprio per questo, come cittadini liberi, stiamo lavorando, da qualche tempo, alla costruzione di un

Laboratorio Politico che si richiama ai valori e agli ideali di un **vero Centro-Sinistra**, con l'unico scopo di aggregare tutte le forze che abbiano voglia di impegnarsi, attorno ad un sano e trasparente progetto politico. Un soggetto forte e credibile in grado di rappresentare al livello più alto i bisogni e le aspettative della Cittadinanza. Questo processo va costruito con fatica e pazienza attraverso proposte comuni e l'unione di energie ed intelligenze diverse, con l'obiettivo di parlare del Paese di domani. Infatti, soltanto partendo dal presente per progettare il futuro si può vincere la sfida del cambiamento. Occorre



pensare, anche nel nostro piccolo, ad un modello di democrazia basato sul primato di idee e programmi, sulla libera competizione delle persone per quello che propongono e non per il loro certificato di nascita! In mancanza di questo salto sarà difficile rimontare la diffidenza di tanta parte della Società verso una ipotesi di alternativa e di trasformazione.

Tutti insieme ce la possiamo fare.... Anzi, ce la dobbiamo fare, nell'interesse collettivo.

La redazione

Quando Dio creò l'uomo

di Giuseppe Orsi

E Dio creò l'uomo. Da quel momento ci furono svariate complicazioni e fatti imprevisi che avrebbero indotto l'Onnipotente a prendere qualche distanza dal prodotto della sua creazione. Dalla violazione dell'albero della sapienza - con Eva e il serpente e quel tonto di Adamo - fino ai giorni nostri del diluvio universale, fino al miracolo della resurrezione. La storia umana è un diabolico susseguirsi di colpe e di peccati, di angeli precipitati agli inferi, di mele morsicate, di paradisi perduti. L'economia della Divina Provvidenza avrà previsto oltre al purgatorio, anche l'Udeur: il transito celeste

verso approdi sublimi. Le vie della salvezza sono davvero misteriose e contorte.

Com'è strana Poggiardo nei riti di passaggio, negli scarti del suo scorrere di attimo in attimo, di giorno in giorno, in quella sua altalena estenuante tra il dolore della memoria e il piacere sonnecchioso della rimozione. Viviamo una sorta di futuro anteriore, ci accingiamo a rivivere cose remote, chiamiamo nuovo ciò che è stato vecchio. L'Udeur è un gran ballerino. E' arrivata la crisi per causa di forza maggiore. L'ultima crisi? Forse non è altro che un fenomeno di assestamento, un sisma con lifting.

idee che si consuma ogni giorno nei luoghi canonici della politica. Non si tratta di un generico malcostume da epigoni di un certo machiavellismo al ragù. E' viceversa la paradigmatica discesa del centro-sinistra, di un ceto dirigente che si avvita nei propri riti di potere. Potrebbero parlare dei tanti problemi che attanagliano il nostro Paese, dalla sicurezza delle strade, alla periferia poggiardese che parla a nome di tutte le periferie del pianeta. Ma com'è noto del sociale si occupano i preti, dell'economia gli imprenditori, del futuro i chiromanti.

I nostri amministratori si occupano di ben altro, pur di salvare la faccia, magari dell'altro ulivo.

Sono stati a scuola di botanica. Sono già pronti per la potatura.

Cosa li fa agitare è chiaro, meno chiaro è ciò che li tiene assieme. Il cedimento ideale della Sinistra, la deriva del moderatismo, i baccanali di Palazzo non debbono trarci in inganno. Non è solo la battaglia senza campo, la dialettica senza



Chi propone leggi e regole ai Cittadini deve essere il primo ad osservarle.

(Cicerone)

Finchè c'è vita c'è speranza...

di Oronzo Pedio

Cuore d'amianto

Tanti ne parlano...chi sottovoce, chi preoccupato, chi, ancora rassegnato, magari addossando responsabilità al destino crudele.

Stiamo parlando di una malattia, il tumore, che nel nostro territorio registra una forte crescita di casi.

Eppure da noi il clima è buono, abbiamo il mare vicino, dovrebbe esserci, stante la mancanza di rilevanti insediamenti industriali,



Lex Campo Boario. Il retro, ovvero, discarica a cielo aperto.

un tasso di inquinamento pari allo zero... o quasi.

Nonostante tutto, però, la terribile malattia, provocata anche elementi ambientali negativi, aumenta piuttosto che regredire.

Ed è proprio su alcuni fattori ambientali vogliamo fare qualche riflessione

Pensiamo, ad esempio, alle strutture che nel nostro territorio comunale presentano parti in eternit. Come è ampiamente noto, il materiale è composto da una massa cementizia e da particelle di amianto. Questo ultimo è uno dei materiali banditi da tempo poiché responsabile di effetti cancerogeni sull'organismo. Crediamo di non sbagliare nell'individuare nei tetti dell'ex Campo Boario e dell'ex Fabbrica tabacchi, una copertura di metri quadri su metri quadri di

eternit. Metri quadri su strutture in decomposizione, totalmente abbandonate a se stesse.. Essendo la nostra una zona interessata da forti venti pensiamo, solo per un attimo, quante di queste particelle si depositano nelle nostre case, nei nostri polmoni, sui campi coltivati...

Profumi della nostra terra

Alcuni anni or sono è stata realizzata, nel nostro territorio comunale, una discarica che serve una serie di Comuni più o meno vicini. Camion che scaricano quotidianamente montagne di rifiuti... fetore insopportabile che, a seconda del vento, assale a distanza di centinaia di metri dal sito. Un "profumato" benvenuto alle porte del nostro Paese e un terribile impatto ambientale, mitigato, per fortuna, dallo splendido Teatro Illiria e dai suoi "preziosi" arredi. In particolari condizioni di vento, tale fetore raggiunge persino il Paese.

Anni addietro, in una delle assemblee pubbliche sul tema "discarica", un medico fece notare la concentrazione, nei pressi di tali siti, di stormi di uccelli intenti a "banchettare tra i rifiuti. Quanto cibo gratis! Naturalmente, siccome anche gli uccelli hanno necessità fisiologiche, l'interrogativo che si poneva era sul luogo dove questi escrementi, frutto, lo rammentiamo, di pasti tra i rifiuti, venivano successivamente "depositati". Anche noi possiamo osservare come tale fenomeno sia ben visibile presso la "nostra" discarica. Enormi stormi di uccelli che divorano rifiuti, e come divorano...

Una telefonata allunga la vita?

L'antenna della Telecom di via Montegrappa situata a ridosso della Scuola Media: da tempo è aperto un grande dibattito sulla possibile nocività delle onde elettromagnetiche e sui conseguenti effetti delle stesse sul nostro organismo. Sicuramente non sono curative.

Esagerazioni? Forse...

Intanto un dato è certo: i ragazzi che frequentano la scuola convivono quotidianamente con tali onde.

Qualcuno, prima o poi, se ne occuperà?

L'appunto:

"Sistemazione idrogeologica del territorio: soluzione definitiva del problema fogna bianca (canalizzazioni e recapiti finali). Soluzione allo smaltimento dell'acqua in via Isonzo, Via Mazzini, Via San Michele, ecc.

Valorizzazione pineta Mari Rossi (camping - parco ambientale). Completamento fogna nera e recapito finale"

Questo è quanto emerge in tema di sensibilità sul capitolo ambiente, tratto dal programma elettorale della coalizione che governa Poggiardo, che abbiamo riportato integralmente.

Conclusioni

Nessuna presunzione, naturalmente, di teorie assiomatiche tra quanto scritto ed effetti sicuri di danni all'organismo: questo è compito degli esperti. Soltanto una sollecitazione all'a riflessione e all'apertura di un dibattito su un argomento fondamentale per i Cittadini: la salute

Avete visto... come siamo ridotti?

Un tempo, nemmeno tanto lontano, la nostra Cittadina veniva considerata un forte punto di riferimento per le Comunità circostanti. Poggiardo era sinonimo di cultura, servizi, ecc.

Con il passare degli anni abbiamo vissuto una costante regressione ed una contemporanea crescita di quelle realtà che, prima, vedevano il nostro Paese come modello da imitare.

Venditori di fumo, neppure molto abili, hanno tentato di indurci a credere di essere quello che, in realtà, non siamo più da tempo. Una comoda illusione che ha addormentato le coscienze e allontanato le forze propositive necessarie allo sviluppo sociale del Paese.

Molti Cittadini, amareggiati, parlano del passato e vivono la rabbia di memorie che sembrano lontane anni luce.

Il ricordo, però, non può cancellare il presente nè, tantomeno, far ritornare i "tempi belli" che tutti rimpiangono.

Dobbiamo smetterla, se vogliamo ridare credibilità e forza alle nostre Comunità, di seguire mediocri illusionisti che tentano di far passare il disagio come frutto di interventi esterni da parte di politici a noi vicini geograficamente. La colpa è sempre del presunto cattivo di turno che ci vuole male...

Per quanto tempo saremo ancora disponibili a tollerare simili situazioni?



Da "Il libro de Kipli"

di Corrado Guzzanti

PRESENTI

*Non ci siamo dimenticati di voi.
Non crediate che preso il vostro voto
vi abbiamo voltato la schiena,
che abbiamo rubato la vostra fiducia
per i nostri inconcludenti giochi di
potere.*

*Non ci siamo dimenticato di voi.
Siamo sempre pronti ad ascoltarvi.
Non crediate che siamo sordi alle
vostre richieste,
che ignoriamo i vostri bisogni...
che ora che i giochi sono fatti
non ci interessate più.
Si ha un bel dire di questo scollamento*

tra Società e potere!

*Che la politica è lontana dalla
gente!*

*Ma noi non vi abbiamo lasciato
soli,
diteci tutto!*

*Noi vogliamo le vostre critiche,
Vogliamo ascoltare tutto ciò che
volete dirci:*

*che siano accuse,
che siano proteste,
che siano lacrime,
che siano grida...*

Non abbiate timore.

**-... Parlate dopo il segnale
acustico.**

Progetto di lavoro

di Antonio F. Corvaglia

La sollecitazione di una parte di Cittadini che non si sente più rappresentata da una classe politica costituita da soggetti trasformisti, da soggetti che cambiano vestito ad ogni stagione, con l'unico scopo di essere eterni candidati, ci ha indotto a formare un Gruppo di Lavoro. Un Gruppo con chiara appartenenza all'area della Sinistra, unito nella condivisione di comuni valori, democratici, aperto al confronto con le altre forze della Sinistra e la parte sana del Centro democratico.

Il nostro impegno è quello di realizzare un progetto politico che dia dignità alle Istituzioni e sia di stimolo alla politica poggiardese.

La Critica

Foglio a cura del
Laboratorio Politico -Culturale
"Sinistra 2000"

Fotocopiato e distribuito in
proprio.

Ogni copia è gratuita

Vignette di Altan e Cemak